



Liceo Statale
v.le Italia 26 20094
www.liceovico.it

Ministero Istruzione Università e Ricerca

Gian Battista Vico
Corsico MI tel. 02 4580 920
E-m liceovico@liceovico.it

Liceo Scientifico Liceo delle Scienze Umane
fax 02 4860 1264 CF 80193610153 CM MIPS26000A
posta certificata: mips26000a@pec.istruzione.it



Carissime e Carissimi,

ieri 20 novembre 2017 si è svolto l'incontro con il dott. Maviglia di Città Metropolitana presso la sede di via Vivaio1, Milano.

Erano presenti tutti i rappresentanti (ds, docenti, genitori, ATA, Rsu) dell' IIS Falcone Righi e del Liceo G.B. Vico, il vice sindaco del Comune di Cesano Boscone, il vicesindaco del Comune di Buccinasco, il sindaco di Trezzano sul Naviglio.

Alla presenza dei tecnici di città metropolitana, in primis dell'ing. Gadda, sono stati esaminati con attenzione tutti i problemi che in questo momento affliggono la struttura dell'Omnicomprendivo di Corsico.

Dopo una lunga discussione in cui non sono mancati momenti di forte polemica da parte di tutte le componenti degli Istituti, a causa di una disattenzione totale per un piano di manutenzione ordinaria che avrebbe evitato di arrivare alla situazione attuale, questi gli impegni assunti dal dott. Maviglia:

1. nell' immediato verranno attuati interventi-tampone nelle zone del tetto da cui arriva l'acqua, ciò per evitare che all'interno dell'edificio si crei un eccesso di umidità
2. a breve, si parla di dicembre-gennaio, città metropolitana farà lavori di copertura definitivi sulla parte del tetto che presenta le maggiori problematiche. Sarà poi fatta eseguire una nuova perizia dai VVFF sulla parte sistemata perchè venga dato un parere per l'eventuale ripristino di quella zona
3. è stato dato un parere favorevole a coinvolgere nella risistemazione del tetto eventuali finanziatori esterni, soprattutto se si tratta di ditte che installano pannelli fotovoltaici con vantaggio anche per l'ambiente.

Il dott. Maviglia ha ribadito che da parte dello Stato i fondi che vengono stanziati sono insufficienti a coprire il fabbisogno delle scuole di città metropolitana e che il bilancio anche per quest'anno verrà approvato a fine novembre, con i conseguenti ritardi sull'erogazione dei fondi per arginare il problema scuole. Alla richiesta di considerare il problema di Corsico come un'emergenza e dunque, stilare una classifica degli interventi sulla base dei bisogni urgenti, è stato risposto in modo vago e non esauriente.

Da parte di tutti l'invito è quello di coinvolgere le imprese che installino impianti fotovoltaici e di mantenere alta l'attenzione per l'Omnicomprendivo, per impedire colpevoli dimenticanze o rinvii ingiustificati delle poche azioni promesse.

Inviando tale comunicazione anche al dott. De Giorgi della Presidenza del Consiglio e all'onorevole Simona Malpezzi in cc, dal momento che entrambi stanno seguendo la vicenda e si sono resi disponibili per un aiuto concreto.

Per loro l'invito è quello di attivare tutto quanto è possibile, chiedendo che nella legge di bilancio dello Stato siano previsti fondi adeguati per l'edilizia scolastica, poiché il diritto allo studio dei nostri studenti e dei lavoratori del mondo scolastico è prima di tutto il diritto alla dignità, alla salubrità e alla sicurezza dei luoghi in cui si lavora e si diventa cittadini. Senza strutture adeguate tutti i progetti culturali su salute, legalità, cittadinanza attiva e responsabile rimangono slogan vuoti e privi di senso che risuonano come una amara beffa. Pur essendo, infatti, scuole di eccellenza, grazie al capitale umano di pregio, vediamo intorno a noi strutture nelle quali coloro che hanno nelle mani le redini dell'Italia, mai si sognerebbero di lavorare o di mandare i propri figli.

Mentre considerate le priorità con cui stanziare i fondi per l'istruzione ricordate che l'Italia è "una e democratica" .

Ringraziamo tutte e tutti coloro che sono stati con noi e continuano ad esserlo. Tutti insieme, dalla stessa parte, senza interessi o protagonismi personali, possiamo uscire da questa stagnante (è il caso di dirlo...) situazione.
Cordialmente

Silvia Bassi e Maria Vittoria Amantea